

# Do you want your PRESSToday?

<b>La Provincia Pavese</b> <i>"Terme di Salice, nessuno vuole comprarle"</i>	Data: <b>09/10/2019</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>



La Provincia Pavese ed.  
 sezione: PROVINCIA data: 9/10/2019 - pag: 21

*il caso*

## Terme di Salice, nessuno vuole comprarle

**Deserta l'asta da 5 milioni di euro per rilevare lo storico stabilimento. Verrà ripetuta con prezzo ribassato del 25%**

SALICE TERME. Nessuno è interessato ad acquistare le Terme di Salice, chiuse dopo il fallimento. E' andata deserta, infatti, la prima asta per l'assegnazione dello stabilimento e dei beni annessi, che prevedeva una vendita senza incanto per una somma vicina ai 5 milioni di euro. Considerato l'esito negativo, a fine gennaio 2020 dovrebbe tenersi una seconda asta, con il ribasso del 25 per cento della cifra richiesta inizialmente, il che significa che l'intero complesso **termale** salicese passerebbe dal valore attuale di 5 milioni di euro a 3 milioni e 750 mila euro. Ieri alle 15 scadeva il termine per la presentazione delle offerte ma negli uffici di Milano del curatore fallimentare, Andrea Nannoni non è arrivata alcuna proposta, nè scritta nè in via telematica. Quindi asta nulla. Il patrimonio all'asta con 5 milioni di euro i possibili acquirenti si sarebbero accaparrati il complesso aziendale (chiuso ormai da due anni) con incluse le concessioni minerarie necessarie per l'estrazione delle acque, nonché tutti i beni mobili, autorizzazioni, licenze, marchi e un rilevante patrimonio immobiliare, che comprende lo stabilimento **termale**, il Caffè Bagni, il Grand Hotel Terme, il secolare parco di Salice, la chiesa di Santa Maria Nascente. Ma per ora tutto tace e anche le cordate che sembravano interessate alle Terme non si sono fatte avanti, in attesa probabilmente di un ribasso del prezzo d'acquisto. «L'esito era nell'aria, accade spesso che la prima asta di un immobile vada deserta - osserva il sindaco Fabio Riva - anche se ovviamente auspicavo un epilogo diverso. Speriamo nella prossima asta che, probabilmente, si terrà entro fine gennaio e mi auguro che in quell'occasione vi siano delle offerte. Nel frattempo faremo di tutto, come avvenuto in questi due anni, per curare al meglio il parco delle Terme». --Alessandro Disperati